



ECHI DEL BAROCCO

LE RADICI INTERNAZIONALI DELL'ARCHITETTURA SICILIANA
TRA '600 E '700 ATTRAVERSO LA COLLEZIONE DEL MUSAC

15 dicembre 2017 - 30 marzo 2018

MUSAC-Palazzo La Rocca
Ragusa Ibla

Inaugurazione: 15 dicembre 2017, ore 16.00

Per il pubblico, il termine Barocco evoca sorpresa, magnificenza, ridondanza, lusso, potenza, invenzione e rimanda anche a una stagione (XVII e XVIII secolo) dove si può scorgere un'intrigante varietà di manifestazioni architettoniche che - anche solo in un limitato ambito della grande Europa Cattolica, come la Sicilia - ha prodotto esiti straordinari. Un livello qualitativo tale che in alcuni casi ha comportato l'inserimento nella World Heritage List dell'Unesco. In una fertile gara, gli storici e i ricercatori hanno, nel corso degli ultimi decenni, individuato i protagonisti, riletto e circoscritto le fasi linguistiche, indagato i cantieri e questo processo è ancora pienamente in atto. Si può adesso tentare di rileggere l'intero fenomeno a partire da un'ottica privilegiata? Si tratta di un punto di vista parziale e tematico, dedicato principalmente alla produzione isolana, ma in qualche modo determinante per spiegare problemi molto più vasti, come "l'aria di famiglia" che accomuna tante opere del barocco europeo e quindi svelare come questa vaga impressione nasca da precise genealogie e trovi reale legittimazione e ragioni concrete nel vasto circuito delle immagini a stampa e nei libri per gli architetti. Questo slittamento di paradigma interpretativo non diminuisce il valore delle architetture ma le rende pienamente partecipi di un dibattito europeo, le inserisce in nuove, sinora impensabili, relazioni e reti.

Al Museo di Storia dell'Architettura e Costruzione di Palazzo La Rocca, e grazie soprattutto alle collezioni qui attualmente depositate - con la cura del professore Stefano Piazza e il contributo di un nutrito gruppo di esperti, con un progetto condiviso e promosso dal Libero Consorzio dei Comuni di Ragusa e dal Dipartimento di Architettura di Palermo, con il patrocinio del Centro Internazionale sul Barocco, dell'Associazione Italiana degli Storici dell'Architettura, e con l'apporto del progetto Cosmed e dell'Associazione Culturale A.St.R.A.Co. - saranno esposti disegni, incisioni, fotografie utili al "racconto" di questa storia.

